

SASHA WALTZ CONTINU

2 - 3 OTTOBRE - AUDITORIUM CONCILIAZIONE

STREAMING LIVE E ON DEMAND SU [TELECOMITALIA.COM](https://www.telecomitalia.com)

Guardiamo il meraviglioso "Continu" di Sasha Waltz, e subito pensiamo che la coscienza del tempo che si articola nell'arte contemporanea non è necessariamente antistorica. Anzi, ci si può servire dei passati storicamente disponibili, ribellandoci alla neutralizzazione di canoni chiusi in teche da museo. Ecco perché almeno nella prima parte, e oltre, di questo gran pezzo corale del 2010, sentiamo aleggiare dentro le evoluzioni e nella gestualità dei ventitré danzatori - raggruppati, disposti in cerchi, e in diagonali e spesso contrapposti - un alito di "Modern Dance" "à la Graham" che trascolora in sospiro di Ausdruckstanz "à la Wigman", pur riconoscendo in entrambi il segno unico e particolare della Waltz. Creato tra "Dialogue 09-Neues Museum" di Berlino e "Dialogue 09-MAXXI" per l'inaugurazione del Museo d'Arte Contemporanea di Roma, (due diverse installazioni site specific), e la collaborazione all'opera "Passion" di Pascal Dusapin, "Continu" ha la forma di un vero e proprio concerto coreografico. Si fregia di importanti partiture galoppanti da un capo all'altro del Novecento, con un maggior peso sonoro dedicato, forse, ai primi decenni del secolo breve. Riconosciamo il "Concret PH", per nastro magnetico, del greco Jannis Xenakis di cui viene eseguito dal vivo il solo per percussioni "Rebonds B", e i molti pezzi del francese Edgar Varèse - "Arcana", "Dance for Burgess", "Hyperprism" e soprattutto il più che celebre "Ionisation" con tutte quelle inequivocabili

sirene dispiegate, sino a "Zipangu" per orchestra d'archi, del canadese Claude Vivier. La musica sostiene la danza e la sua ambiguità: nell'essere pura ma pregna di umori funesti, contrasti insanabili e lotte anche nei passi a due eterosessuali. Ed è ancora la musica, nei suoi accostamenti non casuali, punteggiata di silenzi e urla strazianti o mute, a creare il fil rouge di un racconto di movimenti.

Qui si "parla" di paura, rifiuto dell'oppressione, terrore imploso ed esploso, almeno sino a quando un danzatore punta le braccia e, con le mani a pistola, uccide a uno a uno i suoi compagni in fila e immobili.

L'immagine rimanda alle guerre di sempre e a quella, in particolare, cui siamo liberi di pensare con maggior turbamento... Dopo questa indubitabile "morte", l'atmosfera cambia e anche la danza. Il risveglio di un solo uomo seminudo corrisponde a una sorta di rinascita e poi di mesta e quasi serena accettazione di quel biancore che si stende sotto i piedi degli interpreti. Ora i costumi da neri sono diventati anche marroni, e persino bianchi come quelli delle due sacerdotesse che tracciano con i piedi scalzi, in un rituale misterioso, segni liberi. Il tappeto niveo li accoglie come fossero tracce infantili, così come aiuta, nel suo bagliore, la tenerezza di un duetto quasi amoroso. Ma intanto quel suolo mobile viene alzato da tante mani e un uomo nero, correndo, lo arrotolerà facendolo sparire e lasciando dietro di sé un altro buio... "Continu", appunto.

Dai cerchi perfetti, con un centro "divino", disegnati a gessetto sul suolo nero da uno dei tre uomini appesi a testa in giù (inizio) sino al deflagrare senza meta di linee e punti creati dai piedi sul bianco (fine): è compito dello spettatore introiettare e interpretare a proprio modo il cammino indicato dalla Waltz. A noi piace riflettere sullo spazio, in tanti punti così straordinariamente geometrico e "a contrappunto" (Graham), sui gesti aguzzi e feroci delle braccia "ad angolo" che trafiggono il busto (Wigman), e

sull'autenticità di questi prestiti storici amalgamati alla morbidezza della "Contact Dance", ai fremiti delle mani e del capo, alle meravigliose concatenazioni di corpi, tipiche della Waltz. Il suo bianco e nero - e marrone - è cavalcato dai suoi collaboratori di sempre e giunge a co-creare una pièce che si ammira perché composta in modo impeccabile. Ma anche perché trafigge il nostro dolente "Zeitgeist" mantenendo un riferimento segreto con ciò che perdura nel tempo. "Continu": postmodernità classica.

Marinella Guatterini

sashawaltz.de

Direzione della coreografia **Sasha Waltz** Stage Design **Thomas Schenk**, **Pia Maier Schriever**, **Sasha Waltz** Costumi **Bernd Skodzig** Luci **Martin Hauk** Assistente alle luci **Olaf Danielsen** Drammaturgia **Jochen Sandig** Danzatori **Liza Alpizar Aguilar**, **Ayaka Azechi**, **Jiri Bartovaneč**, **Davide Camplani**, **Maria Marta Colusi**, **Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola**, **Luc Dunberry**, **Edivaldo Ernesto**, **Delfine Gaborit**, **Florencia Lamarca**, **Sergiu Matis**, **Todd McQuade**, **Thomas Michaux**, **Virgis Puodziunas**, **Sasa Queliz**, **Zaratiana Randrianantenaina**, **Orlando Rodriguez**, **Mata Sakka**, **Yael Schnell**, **Xuan Shi**, **Niannian Zhou** Percussioni **Robyn Schulkowsky** Maestro ripetitore **Renate Graziadei** Assistente alla regia **Francesca Noia** Assistente alla direzione tecnica **Leonardo Bucalossi** Suono **Lutz Nerger** Scenografia **Boris Bauer** Oggetti di scena **Brad Hwang** Costumi **Federico Polucci** **Aline Bittencourt** Hair e Make up **Kati Heimann** Tour Manager **Karsten Liske** Direttore tecnico **Reinhard Wizisla** Director **Sasha Waltz & Guests** **Jochen Sandig** Una produzione **Sasha Waltz & Guests** in collaborazione con **Schauspielhaus Zürich**/**Zürcher Festspiele**, **Spielzeit'europa**|**Berliner Festspiele** e **Sadler's Wells London** Con il supporto di **Radial Stiftung** Made in **Radialsystem**®

Sasha Waltz & Guests riceve il sostegno di **Hauptstadtkulturfonds and Land Berlin** e di **Culture Programme of the European Union**

Musiche: **IANNIS XENAKIS: Concret PH** da *An Anthology Of Noise & Electronic Music / First A-Chronology 1921-2001* **Rebonds B** esecuzione dal vivo di **Robyn Schulkowsky** **EDGAR VARÈSE: Arcana** ORF Radio-Symphonieorchester Wien, Direttore **Bertrand de Billy** **Hyperprism** e **Ionisation** eseguite dalla **Royal Concertgebouw Orchestra**, Direttore **Riccardo Chailly** **CLAUDE VIVIER Zipangu für 13 Streicher** Solistenensemble **Kaleidoskop**, Direttore **Tamin Lee** **WOLFGANG AMADEUS MOZART** Oboe Quartett, KV 370, 2. Adagio, Ensemble "Les Adieux"

👁️ IL 2 OTTOBRE METAMONDI *Continu* in streaming live e on demand su telecomitalia.com

👁️ IL 2 OTTOBRE APPENA FATTO! *Elena del Drago* dialoga con **Sasha Waltz** in collaborazione con **Rai Radio Tre**

👁️ L' 11 OTTOBRE SU SKY ARTE HD alle ore 21 segui la pillola esclusiva su **Sasha Waltz** al REF13

Appena Fatto! In collaborazione con

Media coverage

Creative partner



In collaborazione con

Con il patrocinio di

Con il sostegno di



sasha waltz & guests



Culture

Sostenuto da



ROMA CAPITALE
Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica



REGIONE LAZIO



Camera di Commercio Roma



ROMAEUROPA.NET - #REF13 - #METAMONDI

06 45553050